



**Comune di Borgonovo Val Tidone**  
Provincia di Piacenza



**Piano Operativo Insediamenti Commerciali**  
**Variante 2009-2010**

**ValSAT**

**con valore di Rapporto Ambientale**  
**sui possibili impatti ambientali significativi**  
**ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Adottato il 31/07/2009

con delibera di C.C....n.41

Approvato il .....

con delibera di C.C. n°.....

## Indice

Premessa .....	2
1. Quadro di riferimento legislativo .....	2
2. Iter metodologico .....	3
3. Inquadramento urbanistico .....	3
4. Intervento di Variante .....	3
5. Analisi degli impatti generati .....	5
5.1 Analisi flussi di traffico .....	7
6. Monitoraggio degli effetti di piano .....	8
7. Conclusioni .....	8
8. Allegati .....	10

## Premessa

Il presente documento costituisce la Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) introdotta dall'art. 5 della L.R. 20/2000 s.m., e ha valore di Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06.

La Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione dello strumento di pianificazione commerciale POIC Variante 1/2009 del Comune di Borgonovo V.T., adottato in data 31.07.09; con lo scopo di identificare in via preventiva i potenziali impatti negativi delle scelte operate, e di indicare le misure atte a impedirli, ridurli o compensarli, al fine di garantire la sostenibilità territoriale e ambientale del piano.

### 1. Quadro di riferimento legislativo

- Direttiva CEE 42/2001
- D.Lgs. 4/2008 correttivo del D.Lgs. 152/2006
- L.R. 20/2000 s.m.

La Valutazione Ambientale Strategica VAS, così come previsto dal D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., è un processo volto ad assicurare che nelle fasi di formazione e approvazione di piani o programmi, siano considerati i potenziali impatti significativi che deriveranno dall'attuazione degli stessi. La procedura di VAS comprende sostanzialmente:

- l'elaborazione di un rapporto ambientale sui possibili impatti significativi;
- lo svolgimento di una consultazione pubblica
- la valutazione del rapporto ambientale
- l'informazione sulla decisione
- il monitoraggio.

In conformità alla Direttiva 2001/42/CE la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ValSAT introdotta dalla L.R. 20/2000 e modificata dalla L.R. 6/2009, al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile, prende in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani.

## 2. Iter metodologico

Secondo un principio di non duplicazione (art. 9 Direttiva 42/2001/CE; c.3 art. 5 L.R. 20/2000 s.m.) ) la ValSAT ha ad oggetto esclusivamente le prescrizioni del Piano Commercio Variante 1/2009 e le direttive per l'attuazione dello stesso; recependo gli esiti delle valutazioni ambientali già operate per i piani sovraordinati ovvero delle valutazioni contenute nello strumento di VALSAT del Piano Strutturale (PSC) vigente.

Riferimento metodologico per la struttura del Rapporto è l'Allegato I del Decreto legislativo 4/2008 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi" di cui all'art. 12.

La valutazione del POIC è articolata in due fasi:

1. la valutazione degli effetti e l'individuazione delle misure per la sostenibilità
2. il monitoraggio degli effetti.

## 3. Inquadramento urbanistico

L'area oggetto di Variante POIC 1/2009 è individuata nella documentazione urbanistica vigente come segue:

- POIC Tav. 7 "Strutture commerciali di progetto - 1 Area adiacente cimitero NTA art. 8" di tipo Non Alimentare, come da Allegati;
- RUE Tav. n. 3B "Ambito urbano consolidato" soggetto a Scheda normativa-progettuale n.1 come da Allegati.

## 4. Intervento di Variante

Con la Variante 1/2009 e la Bozza di accordo art. 18 l'Amministrazione comunale intende raggiungere la migliore attuazione coordinata sia per riqualificare la rete distributiva commerciale comunale, sia per potenziare i servizi, le aree e le opere di urbanizzazione pubbliche.

In particolare l'Amministrazione, persegue i seguenti obiettivi:

1. rendere più forte e competitiva la rete distributiva commerciale esistente sul territorio;
2. realizzare delle attività commerciali in grado di fornire un migliore servizio ai cittadini;
3. far realizzare nuove aree di parcheggio pubblico per le attività commerciali, ma soprattutto per potenziare le aree al servizio del cimitero;

4. far realizzare una nuova rotatoria stradale sulla Strada Provinciale per Castel SanGiovanni, che consenta una riorganizzazione più efficiente e sicura dei flussi di traffico; la nuova rotatoria costituisce anche occasione per una riqualificazione ambientale e urbana dell'ingresso al centro abitato;
5. realizzare nuovi servizi pubblici (parcheggi e verde) senza costi per il Comune;
6. far realizzare una nuova area di verde pubblico per riqualificare l'area circostante il cimitero.

A tali fini, con la Variante 1/2009 si propongono le seguenti modifiche agli strumenti urbanistico - commerciali vigenti:

- POIC Tav. 7- "1 Area cimitero" e art. 8 delle Norme: alla destinazione d'uso consentita dal Piano vigente (insediamento di una medio piccola struttura commerciale di tipo non alimentare), si aggiunge la possibilità di insediare la tipologia alimentare (vedi cartografia allegata);
- Scheda di RUE n. 1: a seguito della nuova previsione commerciale e al fine di consentire un'adeguata e sicura accessibilità, si modifica la viabilità introducendo una rotatoria stradale (vedi cartografia allegata).

L'ipotesi di riassetto dell'area in oggetto, coniuga i criteri e le esigenze economico-occupazionali presenti sul territorio comunale, con le verifiche in merito all'accessibilità e alla adeguata funzionalità della rete viaria a seguito dei nuovi flussi di traffico indotti.

## 5. Analisi degli impatti generati

Il presente rapporto preliminare è redatto con riferimento ai criteri indicati dall'Allegato I del D.Lgs. 4/2008, adattandosi alla situazione locale e sviluppando, in particolare, gli aspetti che possono determinare impatti ambientali.

Criteri Allegato I DLgs. 4/2008	Analisi e risultanze
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
In quale misura la Variante di Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<p>La Variante al POIC costituisce riferimento esclusivamente per il progetto relativo all'intervento edilizio</p> <p><b>Si ritiene che la Variante al POIC non determini impatti significativi sull'ambiente in quanto le trasformazioni sono relative ad un contesto già urbanizzato</b></p>
In quale misura la Variante di Piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<p>La Variante al POIC è coerente con le politiche e gli indirizzi del P.T.C.P. e non determina la necessità di piani o programmi subordinati.</p> <p>La Variante POIC è svolta in coerenza con la struttura e gli indirizzi del PSC esplicitate attraverso le politiche di ambito</p> <p><b>Si ritiene che la Variante al POIC non influenzi altri piani o programmi</b></p>
<p>- La pertinenza della Variante di Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</p> <p>- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</p>	<p>Le trasformazioni edilizie ammesse dalla Variante POIC e dalla Scheda di Rue n. 1, dovranno rispettare i principi dello sviluppo sostenibile sanciti dalle normative vigenti in materia ambientale, con particolare riferimento al risparmio energetico, alla tutela delle risorse naturali ed alla qualità della vita</p> <p><b>La Variante al POIC è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile</b></p>
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione	<b>La Variante al POIC è influente rispetto all'attuazione delle normative comunitarie</b>

delle acque)	
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</li> <li>- carattere cumulativo degli impatti</li> </ul>	<p>I possibili impatti derivanti dall'attuazione della Variante al POIC sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquinamento acustico</li> <li>- traffico indotto e qualità aria</li> </ul> <p>Per quanto attiene all'inquinamento acustico, le modifiche oggetto di variante risultano coerenti con la classificazione attribuita dal Piano di zonizzazione acustica del Comune, in corso di approvazione. In relazione al clima acustico, il progetto edilizio di attuazione dell'intervento sarà accompagnato da idonea documentazione di impatto acustico ai sensi della normativa vigente in materia.</p> <p>Per quanto attiene al traffico indotto si è provveduto ad un rilievo dei flussi di traffico veicolare e a relative valutazioni di ordine commerciale (successivo paragrafo 4.2).</p> <p>In termini di sicurezza stradale e di idonea accessibilità, si è provveduto tramite Variante urbanistica - scheda di intervento progettuale n. 01 di Rue- , ad una riorganizzazione funzionale della viabilità attraverso l'inserimento di una rotonda stradale. Risultava inoltre già previsto nello strumento vigente l'ampliamento della strada Montanara.</p>
- natura transfrontaliera degli impatti	Il Piano non induce effetti di natura transfrontaliera
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</li> <li>- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</li> </ul>	L'intervento non prevede la presenza di sostanze o lavorazioni tali da poter provocare esplosioni, incendi o sostanze tossiche

<p>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;</li> <li>- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</li> </ul>	<p>L'area oggetto di Variante, non presenta speciali caratteristiche naturali e culturali, l'alterazione connessa all'intervento non è superiore a quella derivante dalla ordinaria pratica edilizia</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</li> </ul>	<p>La Variante ha per oggetto un'area in ambito urbanizzato in cui non sono presenti aree protette; gli interventi previsti non interferiscono con elementi paesaggistici di rilievo.</p>

## 5.1 *Analisi flussi di traffico*

Il potenziale impatto che la nuova previsione commerciale può generare sul traffico è valutato considerando due tipi di dati:

- il traffico veicolare leggero e pesante presente allo stato di fatto sulla S.P. 412
- il flusso di utenze commerciali previste.

### Traffico allo stato di fatto

I flussi di traffico sono stati rilevati da mercoledì 16/12/09 a sabato 19/12/09, nella fascia oraria 7,30 - 10,00 ; e 17-19,30 sulla SP.412, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di Variante, suddividendo la tipologia di veicolo (leggero /pesante); si riporta in tabella la media dei flussi rilevati.

Tabella n. 1 – Flusso di traffico

<b>ORA</b>	<b>Media dei gg di Merc 16 – Giov 17 – Ven 18 – Sab 19 dicembre 09</b>	<b>ORA</b>	<b>Media dei gg di Merc 16 – Giov 17 – Ven 18 – Sab 19 dicembre 09</b>
7,30 –	Mezzo pesante 72	17,00 –	Mezzo pesante 45
8,00	Mezzo leggero 845	17,30	Mezzo leggero 320
8,00 –	Mezzo pesante 58	17,30 –	Mezzo pesante 80
8,30	Mezzo leggero 470	18,00	Mezzo leggero 540
8,30 –	Mezzo pesante 46	18,00 –	Mezzo pesante 49
9,00	Mezzo leggero 336	18,30	Mezzo leggero 750
9,00 –	Mezzo pesante 71	18,30 –	Mezzo pesante 75
9,30	Mezzo leggero 552	19,00	Mezzo leggero 865

9,30	–	Mezzo pesante	37	19,00	–	Mezzo pesante	59
10,00		Mezzo leggero	306	19,30		Mezzo leggero	500

### Utenze commerciali

In relazione ai flussi di traffico indotti dalle utenze, si considera che l'insediamento commerciale è classificato ai sensi della legislazione vigente in materia, tra le strutture commerciali medio-piccole, di servizio e interesse strettamente locale a scala comunale; pertanto non si prevedono flussi di traffico indotti, derivanti da utenze extra comunali.

Sulla base dei dati relativi alle utenze registrate dall'operatore commerciale nell'attuale sede, si ipotizza che l'insediamento commerciale di tipo alimentare abbia un'utenza media di circa 1.000 persone al giorno; gli impatti risultano pertanto, strettamente limitati alla diversa localizzazione dell'attività.

## **6. Monitoraggio degli effetti di piano**

Si prevede, come sviluppo della VALSAT, di realizzare il monitoraggio costante sull'evoluzione del commercio e sull'andamento delle realizzazioni commerciali previste dalla Variante di Piano.

L'efficacia del Piano in relazione ai criteri VALSAT sarà oggetto di una valutazione biennale con riferimento al grado di attuazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi del Piano.

Gli indicatori da considerare nell'azione di monitoraggio faranno riferimento principalmente ai seguenti obiettivi:

- gradimento dell'assetto e della qualità del servizio da parte della popolazione;
- valutazione dei flussi di traffico in termini di sicurezza;
- valutazione dell'organizzazione funzionale della viabilità in termini di accessibilità.

## **7. Conclusioni**

Ai fini della valutazione conclusiva si considera che:

- l'attuale sede commerciale Basko, che registra un'utenza media di 1000 persone/giorno, presenta una serie di criticità relative a: mancanza di parcheggio di pertinenza, accesso diretto dalla SP412, con evidenti impatti negativi sulla condizioni di sicurezza e di qualità urbana del contesto abitato in cui è direttamente inserito;

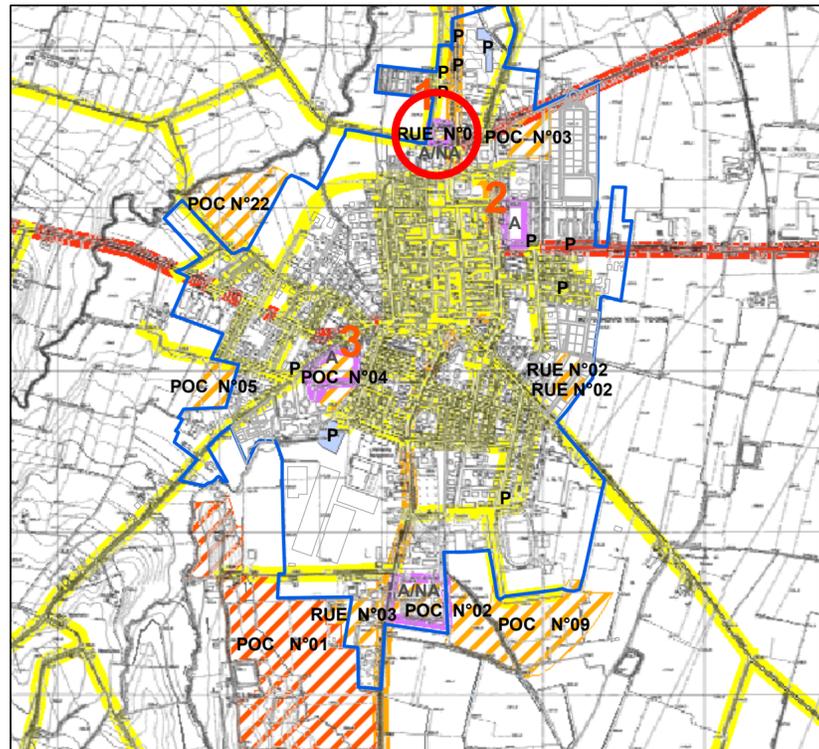
- la Variante POIC, in conformità agli strumenti urbanistici, costituisce una soluzione migliorativa diminuendo, attraverso una nuova organizzazione viaria, gli impatti negativi generati dall'attuale sede, in termini di accessibilità e di sicurezza stradale;
- i potenziali impatti sul traffico e sull'inquinamento acustico, generati dall'insediamento commerciale di tipo Alimentare previsto dalla Variante, sono in parte mitigati dal fatto che si tratta di trasferimento di attività già esistente sul territorio del capoluogo, e non di un insediamento ex novo;
- la nuova previsione della rotonda stradale, inserita tramite variante della scheda progettuale di RUE n. 01, costituisce non solo una forte mitigazione al maggior flusso di traffico generato dall'insediamento commerciale, ma anche una azione migliorativa sull'organizzazione dei flussi veicolari all'ingresso del centro abitato, con positivi impatti sulla sicurezza e sulla qualità urbana;
- ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m. si ritiene parte integrante della valutazione ambientale, il documento di Valsat del PSC vigente; al quale si rimanda per completezza dei contenuti in riferimento al più generale contesto sulla qualità ecologico ambientale;
- qualora, dopo l'attuazione dell'intervento, dovessero emergere ulteriori criticità non previste si provvederà ad attuare le necessarie misure di mitigazione.

## 8. Allegati

Si allega la seguente documentazione:

- Stralcio Tav. 7 POIC, confronto versione approvata e variante
- Stralcio Norme POIC art. 8, versione comparata
- Scheda di RUE n. 1 vigente
- Scheda di RUE n. 1 Variante 1/2009.

LOCALIZZAZIONE AREA OGGETTO DI VARIANTE 2009-2010



Legenda

Strutture commerciali di progetto

- A Alimentare
- NA Non Alimentare
- A/NA Alimentare e Non alimentare

- 1 Area adiacente cimitero NTA art. 8
- 2 Area provinciale Mottaziana NTA art. 9
- 3 Area Ospedale NTA art. 10
- 4 Area Andreoli NTA art. 11

Ambiti urbani per nuovi insediamenti

- / / Ambiti residenziali di qualità a vocazione turistica
- / / Ambiti prevalentemente residenziali

- POC N° Ambiti di POC
- RUE N° Ambiti di RUE
- PRG N° Ambiti di PRG

Sistema della Viabilità

- Viabilità primaria
- Viabilità secondaria
- Viabilità locale
- P Parcheggi
- Perimetro territorio urbanizzato

Comune di Borgonovo Val Tidone  
Provincia di Piacenza

POIC VARIANTE 1/2009:  
CONFRONTO VERSIONE APPROVATA E VARIANTE 1/2009

Progettista: arch. Ilaria Schiavi

Gruppo di lavoro : arch. Vincenza Ruocco coordinatrice  
arch. Sara Ferrari  
geom. Antonio Bruzzi

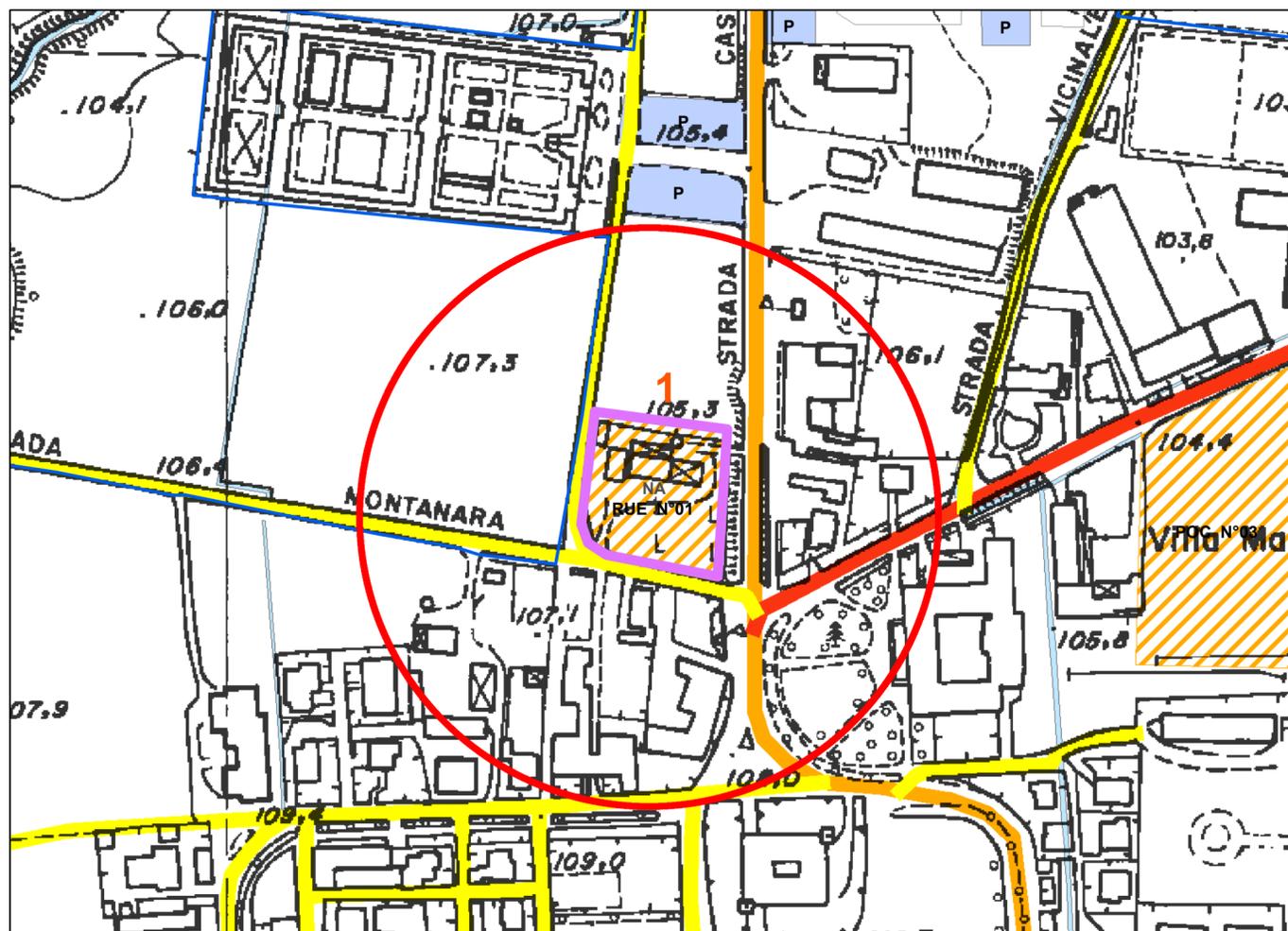
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLL.	APPROV.
00	04/2010		Dicembre 2009	Aprile 2010	-
Variante 09-10 Adottata con Delibera del C.C. n°41 del 31/07/2009					
Variante 09-10 Approvata con Delibera del C.C. n° del					

Committente:  
Comune di Borgonovo Val Tidone (Pc)

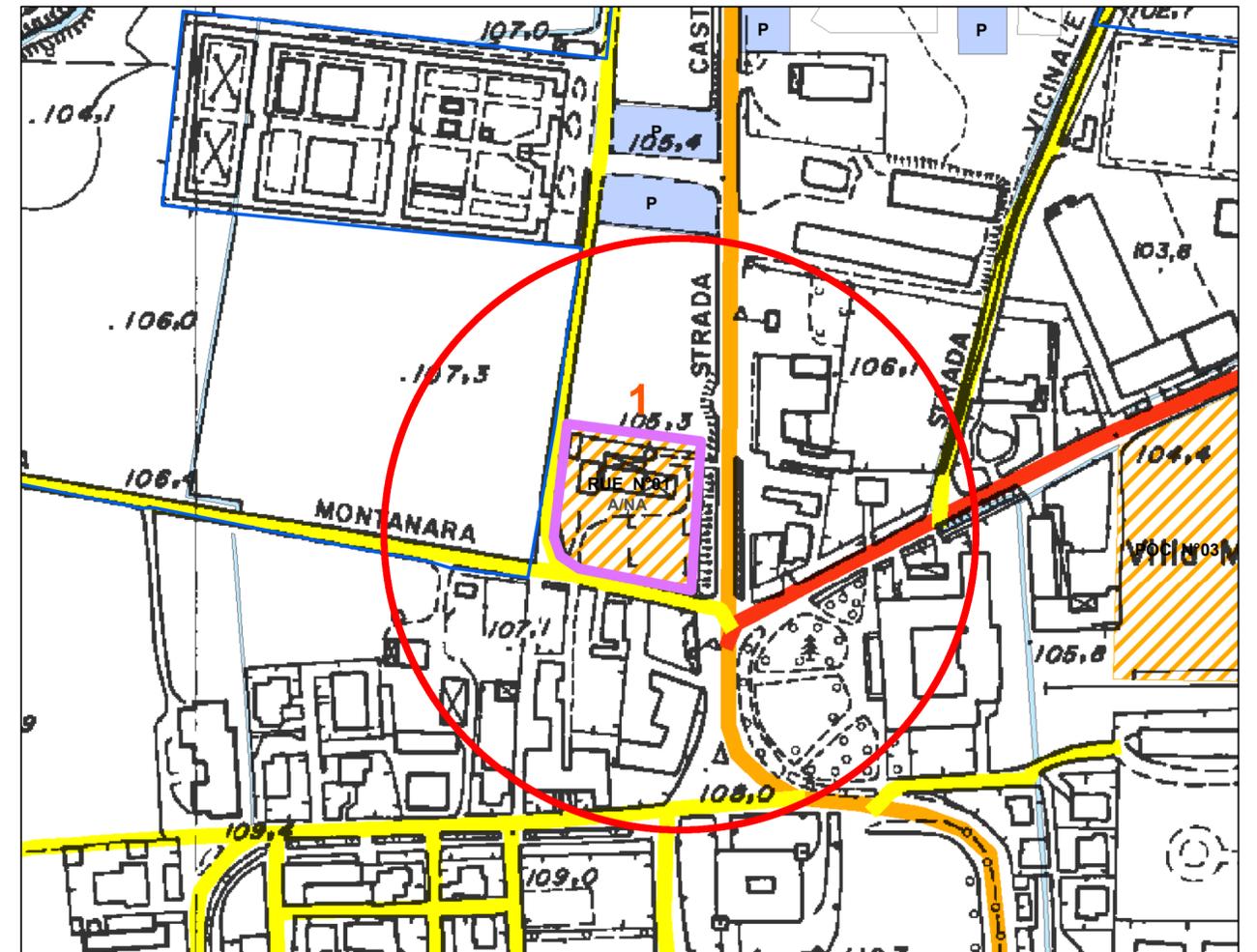
Responsabile del procedimento:  
Dott. Giovanni Androni  
Dott. Paolo Cassi

POIC STRALCIO TAV. 7 - FUORI SCALA

LEGENDA POIC VIGENTE TAV. 7



POIC VIGENTE TAV.7 - SCALA 1.2000



POIC VARIANTE 2009-2010 TAV. 7 - SCALA 1.2000

## STRALCIO N.T.A. POIC: CONFRONTO VERSIONE APPROVATA E VARIANTE 1/2009

### Art. 8 Area adiacente cimitero: scheda di intervento

#### 1. Rappresentazione grafica

Piano Operativo Commercio tav. 7 - "Progetto: localizzazione insediamenti commerciali"

#### 2. Strumenti urbanistici

Scheda normativa-progettuale di riferimento R.U.E. Scheda n. 01

#### 3. Settore merceologico

Alimentare

Non Alimentare

#### 4. Tipologia si rimanda al precedente art. 4 commi 2, 3

Medio piccola struttura di vendita

Esercizi di vicinato

Le possibilità concesse dal successivo art. 14, per gli esercizi di vicinato esistenti alla data di approvazione del presente Piano di settore

**Sono consentiti esclusivamente i trasferimenti e/o gli ampliamenti di attività alimentari medio piccole già esistenti nell'abitato.**

#### 5. Standard urbanistici

N.T.A. R.U.E. artt. 33, ~~34~~

Nuove Costruzioni

- Aree per parcheggio pubblico pari al 40% della Superficie utile (SuL)
- Aree per spazi collettivi pari al 60% della Superficie utile (SuL)

Ampliamenti

- Aree per parcheggio pubblico pari al 20% della Superficie utile (SuL)
- Aree per spazi collettivi pari a 80% della Superficie utile (SuL)

Cambi di destinazione (da altri usi)

- Aree per parcheggio pubblico pari al 20% della Superficie utile (SuL)
- Aree per spazi collettivi pari a 80% della Superficie utile (SuL)

#### 6. Dotazione di parcheggi

N.T.A. art. 17:

##### a) medie piccole strutture di vendita di prodotti non alimentari:

- per esercizi fino a 400 mq. di superficie di vendita:
  - 1 posto-auto ogni 40 mq. di superficie di vendita o frazione;
- per esercizi da 400 mq. fino a 800 mq. di superficie di vendita:
  - 1 posto-auto ogni 25 mq. di superficie di vendita o frazione.

##### b) medie piccole strutture di vendita di prodotti alimentari:

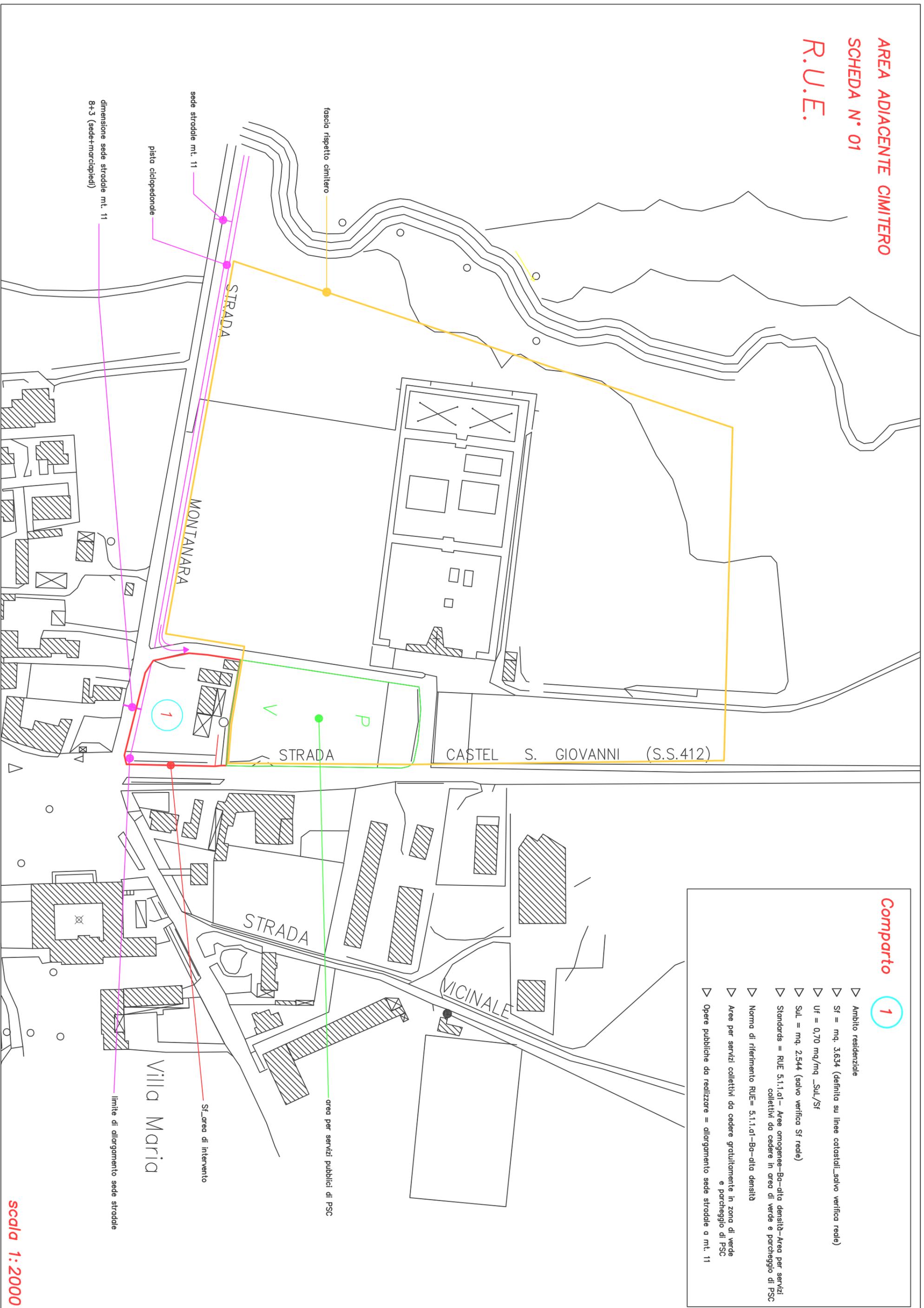
- per esercizi fino a 400 mq. di superficie di vendita:

1 posto-auto ogni 30 mq. di superficie di vendita o frazione

- per esercizi da 400 fino a 800 mq. di superfici di vendita:

1 posto-auto ogni 18 mq. di superficie di vendita o frazione

AREA ADIACENTE CIMITERO  
SCHEDA N° 01  
R.U.E.



Comparto

1

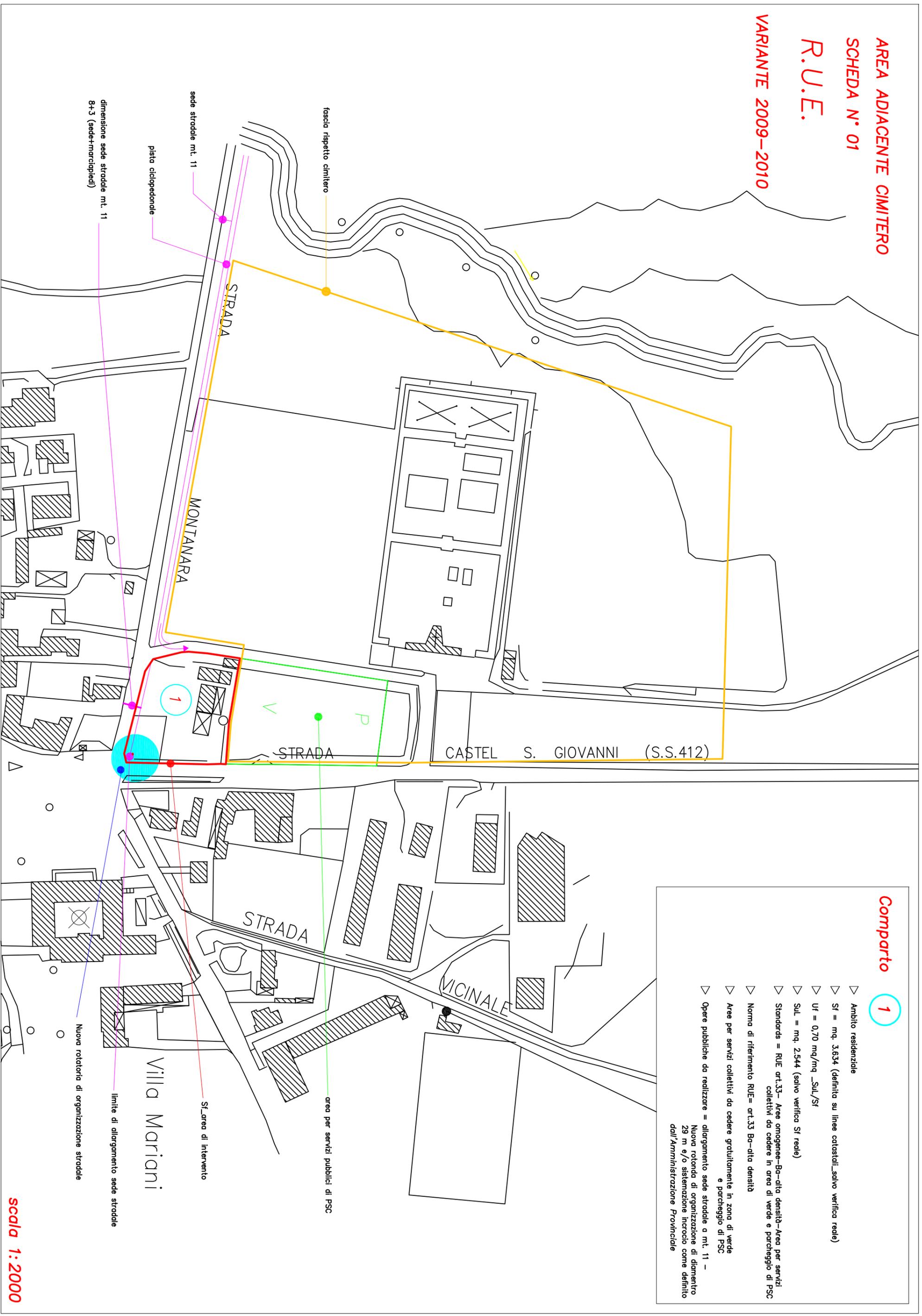
- ▷ Ambito residenziale
- ▷ Sf = mq. 3.634 (definita su linee catastali\_salvo verifica reale)
- ▷ Uf = 0,70 mq/mq\_Sf
- ▷ Sul = mq. 2.544 (salvo verifica Sf reale)
- ▷ Standards = RUE 5.1.1.a1 - Aree omogenee-Ba-dita densità-Area per servizi collettivi da cadere in area di verde e parcheggio di PSC
- ▷ Normo di riferimento RUE= 5.1.1.a1-Ba-dita densità
- ▷ Aree per servizi collettivi da cadere gratuitamente in zona di verde e parcheggio di PSC
- ▷ Opere pubbliche da realizzare = allargamento sede stradale a mt. 11

AREA ADIACENTE CIMITERO

SCHEDA N° 01

R.U.E.

VARIANTE 2009-2010



Comparto

1

- ▷ Ambito residenziale
- ▷ Sf = mq. 3.634 (definita su linee catastali, salvo verifica reale)
- ▷ Uf = 0,70 mq/mq\_Sf
- ▷ Sul = mq. 2.544 (salvo verifica Sf reale)
- ▷ Standards = RUE art.33- Area omogenea-Ba-alta densità-Area per servizi collettivi da cadere in area di verde e parcheggio di PSC
- ▷ Norma di riferimento RUE= art.33 Ba-alta densità
- ▷ Aree per servizi collettivi da cadere gratuitamente in zona di verde e parcheggio di PSC
- ▷ Opere pubbliche da realizzare = allargamento sede stradale a mt. 11 - Nuova rotonda di organizzazione di diametro 29 m e/o sistemazione incrocio come definito dall'Amministrazione Provinciale

scala 1:2000